

il **COMUNE** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

IL CONVEGNO. In sala Pessini a 500 anni dalle *Prose della volgar lingua* di Pietro Bembo

Matteo Bandello e la lingua italiana “Come io parlo così ho scritto”

■ Il “Centro Studi Matteo Bandello e la cultura rinascimentale”, con il patrocinio di alcune Università italiane, organizza per l’inizio di ottobre un convegno sulla figura del castelnovese più illustre. Sarà un appuntamento di rilievo internazionale al quale l’organizzazione del Centro Studi sta lavorando da tempo. In particolare il prof. Giuseppe Polimeni che, insieme al prof. Vittorio Pessini e ai castelnovesi che compongono la commissione, è riuscito a coinvolgere intorno alla figura dello scrittore studiosi di rango provenienti dai diversi atenei.

Venerdì 3 ottobre dalle ore 15 saranno presenti i professori Elisabetta Menetti e Stefano Di Lorenzo docenti a Modena e Reggio

Emilia, Patrizia Pellizzari Uni Torino, Sandra Carapezza e Giuseppe Polimeni dell’Università di Milano.

Sabato 4 ottobre dalle ore 9,30 i professori Elena Papa Uni Torino, Stefano Martinelli Tempesta e Elena Felicani dalla Statale di Milano, Matteo Grassano dell’Università di Bergamo e da Pavia Dedilia Demuru.

Il convegno è aperto a tutti e i docenti della scuola secondaria che ne faranno richiesta potranno ricevere un attestato di partecipazione. Sarà predisposto anche un link di collegamento per chi volesse partecipare da remoto.



ESCLUSIVO

IL CASO: C'E' UN AUMENTO DI ARVICOLE NEI CAMPI E NEI PAESI L'IPOTESI: IL LORO ARRIVO DALLE LOGISTICHE DEL TERRITORIO

Sono animali che devono ancora essere identificati, sicuramente non autoctoni. Sale la preoccupazione per i danni che provocano nelle campagne e per il loro arrivo nei centri abitati. Dall'Oltrepò sino al Novese le segnalazioni della loro presenza. La palla passa alla Provincia e alla Regione passando anche attraverso l'ASL. Non ci sono al momento sistemi utili per contenerli.

Sembrano topi ma non lo sono. C'è un aumento della loro presenza che si avverte nelle nostre campagne e nei nostri paesi. Scavano sistemi di gallerie sotterranee i cui ingressi punteggiano i giardini, i bordi dei campi, persino le aiuole, e danneggiano inevitabilmente fossi e argini: sono le arvicole, roditori più affini ai criceti che a ratti e topi, la cui presenza è letteralmente esplosa quest'anno dall'Oltrepò pavese sino al Novese, passando ovviamente per l'intera Bassa Valle Scrivia. Le segnalazioni di agricoltori e alcuni cittadini sono sempre più numerose, perché sono ghiotti delle radici degli ortaggi e del colletto dei giovani alberi da frutto. In pianura, dove l'irrigazione gocciola-gocciola ha soppiantato quella con i pivot, rosicchiano le manichette causando un danno rilevante ai sistemi di distribuzione.

Mentre si resta in attesa che dalla Provincia e dalla Regione arrivi qualche indicazione, almeno per capire di cosa si tratta, c'è un'ipotesi sulla loro presenza che richiama la storia di un insetto, la Dorifora, originaria del Nord America e giunta in Italia nella Seconda guerra mondiale attraverso l'importazione e il trasporto delle patate. L'ipotesi, che sembra accreditarsi, è quella della logistica. Guarda caso, in tutto l'alessandrino e il vogherese ovvero le zone in cui è maggiormente sviluppato il trasporto dei container e delle merci.

Sembrirebbe, secondo alcune indiscrezioni, che siano arrivati all'interno di grandi sacconi di prodotti base per le varie produzioni. Se il lamento sale dal mondo agricolo anche dai centri abitati arrivano le prime segnalazioni. “Sono quasi invisibili di giorno, escono per lo più quando piove, e le loro tane si riempiono di acqua: allora le vedi uscire allo scoperto in gruppi numerosi. Le abbiamo viste in piazza e nei centri di elevata urbanizzazione”.

C'è chi usa delle esche ma le arvicole non le mangiano. Né si avvicinano a qualche trappola che le contiene. Si rischierebbe solo di avvelenare qualche altro animale. Quindi, cosa fare? Non ci sono soluzioni a breve termine perché per questa specie è normalissimo avere dei picchi riproduttivi, delle vere e proprie esplosioni come quella di quest'anno, che però dovrebbero rientrare in tempi brevi. In pratica, se si verificano le giuste condizioni climatiche, proliferano, ma un po' i predatori (gatti, volpi, gabbiani e uccelli rapaci) e un po' il mutare delle condizioni climatiche stesse, contribuiscono a ripristinare la normalità.

Il concerto dei Nomadi per sostenere la senologia di Tortona

■ I superospiti per la 26ª edizione della Giornata Franca Cassola Pasquali saranno "I Nomadi" lo storico gruppo emiliano. Il concerto è in programma per venerdì 12 settembre in piazza Vittorio Emanuele a partire dalle ore 21 e servirà a raccogliere fondi in favore della Breast Unit tortonese. I posti a sedere che potevano essere prenotati telefonicamente sono esauriti. L'accesso come per tradizione è libero con possibilità di offerta in favore dell'Associazione. Sessant'anni di storia per la formazione che si esibirà in piazza da quando, nei primi anni 60, tra Modena e Reggio Emilia Beppe Carletti e Augusto Daolio decidono di formare una loro band. L'esordio avviene nel 1963 e il nome scelto è Nomadi, denominazione scelta un po' per caso ma forse anche per destino. Sono passati 60 anni ma loro sono ancora lì: 80 concerti all'anno in tutta la Penisola con una media annuale di un milione di spettatori che comprendono bambini, genitori e nonni, creando così quello che si può definire il "popolo nomade". L'attuale formazione vede Beppe Carletti (tastiere, fisarmonica e cori) rimasto dalla fondazione del gruppo, Cico Falzone (chitarre e cori - dal 1990), Domenico Inguaggiato (batteria - dal 2023), Massimo Vecchi (basso, voce - dal 1998), Sergio Reggioni (violino, voce - dal 1998), Yuri Cilloni (voce - dal 2017).

"Con i Nomadi e la loro lunghissima storia la musica si aprirà alla gente, alla storia della musica italiana e non solo, al nostro mondo, diventando arte, beneficenza e cultura". E proprio quella sera verranno lanciati dall'associazione "Franca Cassola Pasquali" i nuovi straordinari progetti che coinvolgeranno sempre più direttamente lo sport con la collaborazione del BCC Derthona Basket e le scuole del territorio; verrà inoltre valorizzato l'inserimento di nuove figure professionali e data una particolare attenzione alla qualità della vita, con un percorso che accompagnerà le donne a ritrovare momenti di serenità soprattutto quando si incontra la malattia. Altro importante

DOMENICA 7 SETTEMBRE DURANTE L'INTERA GIORNATA



"LA DOMENICA SPORTIVA": DIECI DISCIPLINE, GIOCHI E ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI CON I LABORATORI

■ Domenica 7 settembre, in piazza, scenderanno "in campo" le discipline sportive che si possono praticare non solo a Castelnuovo ma anche nel circondario. Saranno allestiti i campi per poter giocare a calcio, basket, tennis, pallavolo e bocce: ognuno potrà partecipare e conoscere l'attività che le varie società svolgono in favore delle fasce più giovani. Sul palco balleranno le ragazze della palestra Fit Dance e ci sarà un'esibizione di Ginnastica militare. Sotto l'arengo si potrà giocare a scacchi e dama, a carte e a burraco. Un punto di informazione fisioterapica e del benessere gestito da Natural Kinesis di fronte all'arengo. In un angolo della piazza i giochi per i più piccoli, da 0 a 10 anni: tiro con l'arco, tennis tavolo, racchettoni, golf, bandiera, disegno e colori. Tra i ristori i Cavalieri di Castrumnovum capitanati da Francesco sforneranno la loro insuperabile focaccia per mangiare insieme. Una domenica insieme con tutte le fasce d'età: i giovani, le loro famiglie e tutti coloro che vorranno partecipare. Appuntamento alle 9,30 con la "Camminata della salute".

tassello: la dotazione di nuove strumentazioni all'avanguardia in assoluto. Tutto ciò permetterà alla Senologia di Tortona di essere un centro di riferimento sempre più importante per la diagnosi e la cura del tumore al seno. Un impatto importante sul territorio regionale di questa struttura con il grande lavoro che l'équipe diretta dal dottor Francesco Millo sta realizzando nella quotidianità. Considerando il bacino territoriale

nel quale opera, si tratta di numeri che pongono la Breast Unit tortonese tra quelle più operative in Italia. "Con i Nomadi si darà ulteriore slancio a questa corsa che coinvolge tutti noi all'insegna della solidarietà - ha ricordato Helenio Pasquali, presidente del sodalizio castelnovese -, riconoscendo prioritario il valore della salute nella vita di tutti i giorni".

IN SALA PESSINI

"COS'È POESIA" la raccolta dei testi

■ Chi vive a Castelnuovo Scrivia conosce il concorso che l'Istituto comprensivo castelnovese da oltre un decennio propone agli alunni per coinvolgerli attraverso un approccio ludico e un linguaggio evocativo alla scoperta dei significati nascosti nella poesia. Promotore dell'iniziativa, avviata alcuni decenni orsono, fu

il maestro Emilio Arzani, che dispose un lascito per l'istituzione del "Premio Arzani". Esauritosi il fondo, nel 2012 il Lions Club "Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello" decise di rifinanziare annualmente il progetto, denominandolo "Parole a colori". Ogni anno gli allievi delle classi prime, seconde e terze partecipano agli incontri formativi, organizzati dal poeta Gianfranco Isetta. Al termine delle lezioni sono i giovani che, a loro volta, sperimentano il linguaggio poetico, esprimendo in versi le loro emozioni e i loro desideri.

I Lions, grazie al paziente lavoro di archiviazione della Professoressa Luisa Ratto, per molti anni curatrice del concorso, e alla preziosa collaborazione dell'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia, hanno raccolto in un libro intitolato "Che cos'è Poesia" i testi dei vincitori del concorso dall'anno scolastico 2012/2013 fino a oggi. Nel libro, a lato di ciascun testo, è riportato il commento critico, che ha esaminato e valutato centinaia di scritti realizzati dagli studenti. Tra le pagine il lettore troverà pure un breve almanacco con i prin-

cipali fatti avvenuti nel mondo, in Italia dal 2012 a oggi. Il ricavato della vendita del libro sarà destinato a sostenere le attività di servizio, promosse dal Lions Club "Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello" a beneficio della comunità castelnovese. "Che cos'è Poesia" verrà presentato in sala Pessini, sabato 27 settembre, alle ore 21. Alcuni alunni, ex alunni e ospiti leggeranno una selezione di poesie premiate. Nel corso della serata i Lions consegneranno anche una borsa di studio ad un allievo meritevole dell'Istituto Baxilio.

Proseguono i lavori sul torrente Scrivia per la sistemazione idraulica e la riequilibratura della ghiaia

L'intervento previsto nell'ambito dell'Ordinanza di Protezione Civile è l'unico attivato nel nord Ovest dal nostro comune che ha sfruttato l'opportunità di compensare i lavori con la ghiaia in eccesso. Previsto un intervento dell'AIPO sulla sponda sinistra in prossimità del ponte. L'importo del primo lotto assegnato è di un milione di euro.

■ Sono in corso, sul torrente Scrivia, i lavori di difesa e protezione spondale con il riequilibrio del materiale litoide. Consegnati alle ditte Lerta e Codelfa nel mese di giugno è stato allestito il cantiere, realizzate le rampe di accesso e le piste per il transito. L'intervento è inserito nell'Ordinanza di Protezione Civile che consente di eseguire le opere utilizzando il materiale litoide in eccesso opportunamente calcolato dai tecnici topografi sulla scorta del progetto di ingegneria idraulica che ha preso in esame l'intero corso della Scrivia sul territorio castelnovese. È prevista la riequilibratura del materiale in prossimità del ponte e poco più a monte di fronte all'erosione più vistosa laddove inizia il parco dei neonati. Tre anni fa la fase di preparazione progettuale in cui il torrente ha scavato progressivamente le sponde divagando eccessivamente e portando con sé, nel corso delle piene, numerosi alberi. Che, nel frattempo, hanno provocato accumuli di ghiaia nei tratti d'alveo del fiume a minor pendenza. L'intervento serve non solo a ricostituire il profilo del fondo, ma anche a costituire riserve di ghiaia, da movimentare nei modi, nei tempi e nei luoghi opportuni, contro le erosioni e per difendere i fianchi del torrente sui quali corrono le strade del parco. Tant'è che un primo riempimento con materiale



prelevato e movimento dai camion è stato già effettuato. E ora si inizia con la posa dei massi sulla sponda destra che andrà a proteggere un lungo tratto di argine. Dall'inizio dei lavori una piena, quella di lunedì scorso, ha riempito il letto del torrente ma non ha provocato grossi impedimenti alle lavorazioni se non quello dei tempi di attesa per poter nuovamente accedere al letto con i mezzi pesanti. Dalle condizioni meteorologiche, naturalmente, dipenderà molto il successivo cronopro-

gramma dei lavori che, sulla carta, conta di terminare la difesa e la sistemazione del letto nel tratto antistante il ponte prima della stagione invernale. Nel frattempo, sono in corso di aggiudicazione i lavori finanziati dall'Aipo per la ricostruzione della sponda sinistra in fregio al ponte. Circa 150 metri sui quali è evidente l'erosione che nel corso degli anni si è formata per la deviazione delle acque agevolata dagli accumuli in eccesso del materiale litoide.

Organizzato dai fratelli Patricola

Il concerto per San Rocco

Venerdì 19 settembre alle ore 21 nella suggestiva cornice della Chiesa di San Rocco, la Confraternita di San Desiderio e i fratelli Patricola, maestri liutai castelnovesi, organizzano un concerto nel quale si esibirà il quartetto "Suono italiano" composto da: Paola Fundarò (oboe), Marzia Marinelli (oboe d'amore), Maurizio Marino (oboe), Nelson Nunez (corno inglese). La serata viene promossa grazie ai Fratelli Patricola, realtà che da oltre cinquant'anni, forte dell'esperienza accumulata e sapientemente investita, porta lustro al nostro territorio in tutto mondo. Ingresso fino ad esaurimento dei posti. Le offerte raccolte durante la serata saranno a favore degli interventi di manutenzione straordinaria del tetto.

Appuntamento in piazza

Proteggiamo la salute

La Croce Rossa Italiana con il patrocinio del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona organizza per domenica 21 settembre una mattinata all'insegna della salute. Dalle ore 8,30 e sino a pranzo i medici e gli infermieri saranno in piazza Vittorio Emanuele a disposizione di chi vorrà avvicinarsi alla loro postazione per la misurazione della pressione arteriosa, controllo glicemico, rilevamento della saturazione, frequenza cardiaca, misurazione del valore del colesterolo e, se lo riterranno opportuno per un ulteriore riscontro, l'elettrocardiogramma. Coloro che si sottoporranno agli esami riceveranno anche i consigli su un possibile percorso di approfondimento con ulteriori accertamenti sanitari che potranno essere svolti presso le strutture dedicate.

RIFIUTI: BONUS SOCIALE PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA

L'ARERA ha introdotto il bonus sociale rifiuti destinato ai nuclei familiari in condizioni economiche disagiate.

Il bonus consiste in uno sconto del 25% sulla Tariffa corrispettiva dovuta per l'anno 2025, applicato alle utenze domestiche. Lo sconto sarà automaticamente riconosciuto nel 2026 a tutti i cittadini che, nel corso del 2025, hanno ottenuto un'attestazione ISEE: • fino a € 9.530; • fino a € 20.000 per famiglie con almeno 4 figli a carico

STATO CIVILE AGOSTO

Nati: Raia Ambra di Andrea e Milanese Raffaella.

Morti: Torti Nice di anni 94; Cianciotto Salvina 74; Megna Angelo 71; Balduzzi Maria 93.

IL RESTYLING ESTIVO DELLE SCUOLE

Nell'ambito della programmazione quinquennale conclusa la posa dei nuovi pavimenti alle medie. Rifatti gli intonaci e tinteggiate le aule. Due nuovi progetti per il nido e le elementari saranno approvati entro l'anno.

■ Per il restyling estivo delle scuole, quest'anno il Comune ha messo a disposizione 140 mila euro per l'edificio centrale che ospita le classi della scuola media. Una cifra che ha consentito il rifacimento dei pavimenti sui tre piani e la tinteggiatura di tutti gli spazi occupati nel corso dell'anno destinati alla didattica. La riqualificazione degli ambienti prosegue nel solco tracciato per garantire spazi sempre più adeguati agli studenti, ai docenti e a chi opera all'interno dell'edificio scolastico.



Un'aula completata con i nuovi pavimenti e tinteggiata.

il livello di rumore e, laddove necessario, anche per garantire un ottimale assorbimento di urti e impatti così da ridurre il rischio di infortuni durante le attività scolastiche, queste le caratteristiche del manto posato. Investire in pavimentazioni interne di elevata qualità nell'ambito delle riqualificazioni di una scuola porta benefici oggettivi: pavimenti correttamente progettati e posati migliorano l'estetica complessiva dei complessi scolastici, promuovono la sicurezza degli studenti e del personale, favoriscono l'accessibilità e l'inclusività e offrono ambienti più confortevoli e accoglienti, di fatto contribuendo al benessere generale della comunità scolastica. Inoltre, la scelta di materiali ecosostenibili ed ecocompatibili per le pavimentazioni si rivela essenziale per comunicare l'impegno nel rispettare l'ambiente – un dettaglio, quest'ultimo, considerato oggi parte integrante della riqualificazione di tutti gli edifici, scuole comprese”.

I lavori si sono conclusi a fine agosto rispettando la tempistica imposta dall'affidamento e gli ambienti, grazie al personale scolastico sono stati completati con gli arredi e sono già fruibili per le prime attività curriculari in attesa dell'avvio dell'anno scolastico.

Tra i lavori in programma, per i quali l'ufficio sta predisponendo la parte burocratica e che ve-

Nell'ambito della programmazione quinquennale dei lavori riguardanti gli edifici pubblici l'intervento rientra tra quelli necessari per le parti usurate dal tempo e per restituire ambienti gradevoli costantemente vissuti nel corso dell'anno scolastico.

“In una fase storica in cui massimizzare le prestazioni, la sicurezza e la vivibilità degli edifici preesistenti è ormai imperativo, la riqualificazione delle scuole è considerata un argomento di massimo interesse per la nostra amministrazione – dice il sindaco Gianni Tagliani. I progetti sono infatti finalizzati a migliorare l'ambiente educativo nella sua totalità, promuovendo un più elevato grado di benessere sia per gli studenti che per il personale scolastico. Il processo di riqualificazione degli edifici scolastici è, per sua natura, molto complesso e richiede la valutazione di una grande quantità di discriminanti – oltre che la sinergia tra diverse figure professionali. Tra gli elementi che più giocano un ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi progettuali figurano certamente le pavimentazioni oggetto dell'intervento estivo alle scuole medie”.

“In ambienti ad elevato tasso di traffico come la scuola – dice l'ing. Voarino che l'ha progettato – è stato posato un pavimento che prosegue per tipologia quello utilizzato nella parte nuova. Resistenza all'usura quotidiana, più facili da lavare e sanificare minimizzando

I LAVORI SVOLTI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATI DALLO STATO E DALLA REGIONE

SCUOLA BANDELLO-GUERRA

- ✓ Adeguamento sismico, ristrutturazione totale Infanzia € 2.100.000
- ✓ Nuova centrale termica € 80.000
- ✓ Nuovi pavimenti: € 360.000
- ✓ Nuovi serramenti: € 470.000
- ✓ Nuova illuminazione: € 70.000
- ✓ Aula multisensoriale: € 25.000
- Impianto antipiccioni: € 70.000
- Nuovo impianto distribuzione calore primaria

PALESTRA SCUOLA BANDELLO-GUERRA

- ✓ Demolizione totale e ricostruzione: € 643.000

SCUOLA MEDIA BAXILIO

- ✓ Demolizione e ricostruzione: nel lotto 3: € 1.190.000
- ✓ Adeguamento centrale termica: € 120.000
- ✓ Facciata edificio 1: € 50.000
- ✓ Aree verdi, completamento esterno: € 170.000
- ✓ Pavimenti, tinteggiatura edificio 1: € 182.000

ASILO NIDO

- ✓ Area verde esterna lungo il perimetro: € 100.000
- ✓ Manutenzione tetto: € 13.000
- ✓ Impianto climatizzazione: € 20.000
- Pensilina ingresso: € 20.000
- Riqualificazione edificio 1: € 80.000

dranno la realizzazione nel prossimo anno ci sono altri due interventi: il rifacimento del manto di copertura all'asilo Nido nella parte vecchia costruita negli anni ottanta e l'impianto di distribuzione del riscaldamento al primo piano dell'edificio che ospita la scuola Primaria.

Per quanto riguarda il Nido, si completano una serie di interventi che in questi anni hanno visto numerosi investimenti: dalla parte esterna completamente rinnovata con nuovi spazi gioco per i bambini e un'area verde decisamente gradevole che sta prendendo forma con i nuovi alberi messi a dimora, ai nuovi ambienti creati all'interno e all'installazione dell'impianto di climatizzazione che – nei mesi estivi – garantisce la necessaria vivibilità. Il primo nuovo intervento sarà il rifacimento del manto di copertura del primo edificio. In materiale catramato dopo una cinquant'anni d'anni inizia a segnare punti di infiltrazione e di distacco dei fogli. Sullo stesso sono anche installati i pannelli fotovoltaici che alimentano una parte della distribuzione elettrica all'interno della struttura. Saranno sostituiti con apparati più recenti e, soprattutto, più efficienti che garantiranno uno scambio di energia quantitativamente migliore e con circuiti che accumuleranno energia pulita di pronta disponibilità. La progettazione prevede anche un restyling di alcuni ambienti all'interno non utilizzati

attualmente che saranno destinati alla didattica nell'ottica di un incremento non solo degli spazi ma anche della possibilità di nuovi inserimenti.

In programma anche l'impianto di distribuzione del riscaldamento al primo piano dell'edificio che ospita la scuola Primaria: verrà dato incarico per la redazione del progetto e lo svolgimento dei lavori presumibilmente nel corso della prossima estate. Mentre al pianterreno, dove i locali sono stati interamente rinnovati è stato realizzato un impianto a pavimento che è la miglior soluzione per raggiungere obiettivi di efficienza, sostenibilità e benessere di chi vive all'interno dell'edificio al piano superiore – per una questione di altezze – non è possibile la posa al primo piano. Va da sé che i risultati dell'impianto a pavimento all'Infanzia si siano avvertiti in questi primi anni: il sistema radiante diffonde il giusto clima in ogni stagione, assicurando temperature uniformi e ambienti liberi da ingombri potenzialmente pericolosi per i bambini.

Ma le volte dell'edificio non consentono, in corrispondenza del loro culmine, il passaggio dei tubi e la posa del materiale necessario per l'isolamento. Per questo motivo si manterranno i classici radiatori che però verranno alimentati da una nuova distribuzione che sarà collegata alla nuova centrale termica posta nel cortile della scuola.

ALLESTITO IL CANTIERE TRA VIA MAZZINI E VIA DANTE



AL VIA I LAVORI SUL TETTO DELLA CHIESA DI SAN ROCCO

■ Le infiltrazioni di acqua sempre più intense, lo scivolamento dei coppi sulla guaina, un intervento che non poteva più essere rimandato. Ha preso forma il cantiere e i lavori sono in corso. Nel frattempo la Confraternita di San Rocco ha cercato i finanziamenti per il rifacimento completo del tetto (è la terza volta che si interviene sul manto di copertura). Dalla Diocesi grazie a un contributo ministeriale sono stati resi disponibili 55 mila euro. La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha erogato un contributo di 10 mila euro. Lanciata nei mesi scorsi una sottoscrizione pubblica “un coppo per San Rocco” per l'acquisto simbolico di un coppo a 50 euro. E poi, recentemente, la serata musicale del sabato di San Desiderio co-finanziata dalla Fondazione CR Alessandria e due concerti che saranno in programma prossimamente: il 19 settembre con la collaborazione dei fratelli Patricola e il 18 ottobre con la Corale e il Coro dell'Università Piemonte Orientale. È naturalmente sempre possibile dare una mano per finanziare i lavori. Ci si può rivolgere alla Confraternita o nei giorni di apertura del Centro per conoscere le modalità di versamento dell'offerta.

Dopo sei mesi di restauro sono tornati alcuni reperti dal laboratorio nicola di Aramengo

Il museo diffuso si arricchisce grazie a una consistente donazione di un nostro concittadino

■ Nel mese di luglio, dal laboratorio Nicola di Aramengo, sono stati consegnati alcuni reperti del futuro Museo che è in corso di restauro a Palazzo Centurione. Un intervento assai laborioso che ha richiesto pratiche e lavori durati oltre sette mesi. Frutto di una consistente donazione del nostro concittadino Mario Spinola sono rientrati i tre crocifissi della chiesa della Croce, risalenti al Quattrocento (ricavato in passato da un Cristo deposto con stelline azzurre probabilmente con tracce di gualdo), al Cinquecento e al Settecento. In particolare lo splendido crocifisso risalente al 1500, ripulito a fondo e rimesso in sesto. Poi l'opera settecentesca in stile barocco e il Cristo deposto risalente al Quattrocento, trasformato un tempo in crocifisso tramite supporti di sughero e rotture. Su consiglio della dott.ssa Rozzo si è proceduto al restauro del tronetto argentato e dorato con opportuni inserti di ebano. Infine la statua lignea di San Francesco, completamente ripulita, soprattutto nel viso. Statua che aveva subito i danni di uno sparo alla mano da parte del messo custode, insospettito da una figura umana presente dinanzi all'ufficio anagrafe. Successivamente, mentre la Confraternita di San Rocco ha finanziato con il concorso di alcune Fondazioni la sistemazione del tetto con i lavori iniziati il martedì dopo la festa patronale, provvederà a rinsaldare la lunetta esterna restaurando la parte lignea consunta dal tempo, sostituendola con una lunetta in alluminio e ricollocando l'opera lignea all'interno della chiesa sulla parte destra della chiesa.



- La statua lignea di San Francesco, originaria da San Damiano e colpita da una fucilata sparata dal messo custode nel 1974.

- I tre crocifissi della chiesa della Croce, risalenti al Quattrocento, Cinquecento e Seicento.

- Tronetto per ostensorio, legno scolpito, laccato e dorato, Museo civico (cm 70 x 42 x 25).

Un alfiere e un rappresentante significativo della pittura figurativa italiana: Claudio Magrassi nella mostra Mimesis

Un'occasione preziosa per rendersi conto di come sia ricca, visionaria e vitale quella pittura italiana che congiunge tradizione a sperimentazione

■ In corso al Castello Podestare di Castelnuovo Scrivia l'ultima mostra del pittore e scultore Claudio Magrassi, già vincitore del Premio Suzzara, Bocca, Celeste e già presente alla Biennale di Venezia con Vittorio Sgarbi. Alcune sue opere sono già musealizzate alla Fabbrica Borroni di Bollate e al museo MAGMA (CE). La sua mostra "Mimesis" resterà aperta fino al 14 settembre. L'occasione giusta per approfondire la poetica di un pittore affascinante, eccentrico, anomalo, sui generis che incarna pienamente la nobile tradizione pittorica figurativa italiana, spesso ingiustamente in carenza di visibilità ma nella realtà sociale e culturale ancora molto vitale e con molte ricchezze da regalarci e condividere per il futuro (...)

Il dialogo con l'artista.

Provando a tipizzare la tua pittura a livello di narrativa ed espressività provo ad indicare alcuni tuoi stilemi riassuntivi all'interno di una tua cifra sempre riconoscibile e personale: una pittura tra sur-realtà e iper-realismo dove intrecci il post-moderno con risonanze ancestrali e mitopoietiche; una pittura più ritrattistica di tipo lirico-poetico-esistenziale (il tema della stanza e del letto) connotata dai tuoi classici inserti di tessuto e colature di colore e oggi scopro altri scenari ar-

tistici: il paesaggio urbano e dei gioielli pittorici di piccolo formato e dal sapore quasi neo-barocco e neo-fiammingo...

Esatto, hai colto con estrema sensibilità il mio aspetto visionario connotato dalla mia passione



nell'utilizzare stilemi del passato e contaminarli con accenni di contemporaneità. Tutto ciò crea in me un gioco creativo oltremodo stimolante e non a caso all'utilizzo alternativo della tela con superfici metal-

liche contribuisce la scelta del rame come elemento perfetto per accogliere nuove rappresentazioni.

Torniamo alla tua pittura su rame: sento un grande calore e una profonda intimità in queste tue nuove opere dal gusto antico e vibrante. Ci sono dipinti molto raffinati ed eleganti arricchiti da suggestivi inserti materici luminosi: un segno della tua competenza orafa che riaffiora?

Sì, l'oreficeria ogni tanto trapela con inserimenti al fine di impreziosire l'opera su rame; inserire piccoli piercing nei volti crea una coniugazione tra passato e contemporaneità urbana. Anche se a mio avviso ritengo più importante la scelta della forma in quanto spesso gli scarti tagliati a mano risultano migliori proprio perché inusuali e su di essi corpi e volti risultano mancanti, a sottolineare quanto l'assenza esalti la presenza del soggetto rappresentato.

Mi ha incantato una tua flagellazione, che mi ha ricordato come struttura quella di Luca Signorelli alla Pinacoteca di Brera ma declinata con la tua anima e il tuo stile unico e differenziale: un Cristo che vibra in una sua aura cromatica. Pittura dove si sente l'aria e il fuoco.

Ti sei soffermato sul dipinto che ha richiesto una tecnica esecutoria molto lunga: il rame. Dopo aver

scelto il taglio della sua forma, tale da essere perfetta per accogliere la rappresentazione di una flagellazione del 1600, la texture è stata realizzata mediante un procedimento di sovrapposizioni di colori e agenti acidi. L'effetto che ne deriva è sempre inaspettato, e visivamente la risultante appare con un caratteristico aspetto in equilibrio tra devastazione e visione in trasparenza dei soggetti rappresentati (...)

Anche nel paesaggio urbano si coglie un tuo approccio inconfondibile. Riesci a rinnovare un genere oggi fin troppo abusato. Mentre di solito oggi la pittura contemporanea ci offre paesaggi urbani freddi, sterili, iper-tecnici o noiosamente alienanti in un genere di pittura ormai quasi arredativa i tuoi scorci di città invece mi sembrano visioni animiche, calde, piene di luce anche nelle scene notturne.

Mi rincuora sentire queste tue parole rivolte alla "paesaggistica". In occasione di questa personale ho voluto realizzare due vedute castelovesi, paese al quale sono molto legato. Le amalgame coloristiche con tinte ambrate e bruni trasparenti che avvolgono il tutto, simbolo cromatico che induce a mio avviso alla rimembranza, al ricordo che permane; ciò che trapela è l'anima della rappresentazione che si mostra nuda, agevolata dall'utilizzo della tecnica pittorica a "macchie" e schiarite tonali sulla texture pittorica, come il ritrovamento casuale di vecchie foto ingiallite e corrotte dal tempo, forse anche per questo capaci di farci emozionare.

Testo in sintesi di Giacomo Maria Prati (Il Giornale d'Italia)

Il nuovo "diario" di Delconte

Si vive solo... tre volte

■ Dopo il successo del suo primo Diario, lo scrittore castelnovese Roberto Carlo Delconte prosegue la sua avventura diaristica pubblicando questo suo secondo Diario, dal suggestivo titolo "Si vive solo... tre volte". Come nella migliore tradizione della lette-



ratura diaristica, molti gli argomenti affrontati, in un equilibrato e originale mix tra ricordi del passato, esperienze attuali, incontri, emozioni, aperte confessioni, speranze e riflessioni. In pratica si tratta di un "romanzo-diario" dove il protagonista del racconto è l'autore stesso, che ci parla dell'intreccio della propria vita col mistero di quella altrui.

Il titolo dell'opera (che viene spiegato nel testo) contiene, poi, un forte messaggio a favore dei giovani o, meglio, del dovere-piacere che gli adulti hanno nei loro confronti. Ecco perché il libro viene dedicato sia ad un grande Maestro dell'autore (il professor Ferdinando Bona: storico preside della Facoltà pavese di Giurisprudenza) e a tutti i suoi docenti, insieme a tutti i suoi allievi. Significative anche le due terzine dantesche riportate in apertura del Diario, proprio incentrate sul rapporto tra docente e studente.

Il libro è inserito nella nuova Collana dell'Editore "Piume verdi" (creata dallo stesso autore), e presenta anche il primo Diario "Mogli, cavalli, meloni e...", ora ristampato perché esaurito.

Sarà presentato sabato 20 settembre alle ore 18,45 in Sala Pessini.

CRONACA GUAZZORESE di Ernesto Stramesi

■ Nel numero precedente si è parlato dell'Asilo Tagliacarne nonchè dell'istituzione del servizio di Omnibus da Sale a Isola Sant'Antonio passando per Guazzora. In questo numero pubblico i busti che riportano le sembianze dei fratelli Angelo e Martino Tagliacarne, figli di Anselmo e di Rosa Cavallini che con i loro cospicui lasciti hanno consentito la costruzione del fabbricato. Sono collocati nell'atrio di ingresso dell'asilo. Opera della Sartori marmi di Legnano ed eseguiti nel 1882.

L'Asilo si può considerare uno degli edifici storici di Guazzora.

L'Asilo fu dotato di pregiato mobilio, di suppellettili, biancheria, attrezzature e materiale didattico e fu affidato alle cure delle Suore che al primo piano disponevano di comode stanze e di una cappella per le loro devozioni. Ogni bambino era dotato di una completa divisa, ove era impresso lo stemma della Famiglia Tagliacarne. Ai lati dell'edificio vi era il giardino e un cortile con un grande pergolato di glicine, per procurare ombra e decoro. Nel 1897 fu dotato di uno Statuto organico.



Nello stesso cortile dell'Asilo era ubicata una antica chiesa, l'oratorio di S. M. Maddalena che veniva officiato dal cappellano del Cassinone don Corone che era stato anche Maestro Elementare di Guazzora. L'Asilo, giuridicamente Ente Morale, ebbe come ultimo Presidente, come già visto, il Maestro Piero De Giovanni, insegnante, scrittore, giorna-



lista guazzorese, che tanto ha amato e decantato il suo paese in testi e opere teatrali della Compagnia Filodrammatica locale, da lui fondata. Nell'estate del 1960, a seguito di una sottoscrizione fra i lettori del giornale locale "Ar mè Pais", da lui fondato e diretto, è stata adattata a teatro, parte dell'oratorio di S. Maria Maddalena e il locale intitolato ai "Quatar Giuvàn", quattro guazzoresi dalla "vis comica", di bonomia ridanciana, compagni di bisboccia, bontempioni, alle cui gesta il maestro De Giovanni ha dedicato il libro "I cumèdi di Quatar Giuvàn". L'inaugurazione è stata rallegrata con la recita de "L'Antenato" di Veneziani e con la comica dei "Quatar Giuvàn", "Pulènta o lomb?".

Nel 1978 ai sensi della Legge 382/75 l'Asilo, in seguito alla soppressione dell'Ente Morale, è passato in proprietà al Comune di Guazzora.

Nell'anno 1980 in occasione del Centenario dell'Asilo sulla facciata del medesimo fu posizionata una lapide ricordo alla presenza delle Autorità e della Signora Emilietta Guagnini Gatti, figlia di Pierina Tagliacarne, ultima discendente della famiglia Tagliacarne.

Negli anni, l'edificio ha ospitato, per un periodo transitorio, anche le scuole elementari; dagli ultimi 40 anni ad oggi, l'edificio è stato sede di numerosissime manifestazioni culturali, ludiche, ricreative ed anche del Trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia. Tuttora nei locali, durante i giorni della festa patronale, si svolge la famosa "Sagra della patata". Recentemente, a seguito di una importante ristrutturazione, è divenuto sede della locale Pro Loco e della Protezione Civile.

Poichè si è parlato anche del servizio omnibus da Sale a Isola con fermata a Guazzora, ecco la foto del Cav. Domenico Bellisomi che ha ideato e costruito la prima tramvia a vapore nella Provincia di Alessandria nel 1880 e del servizio omnibus di cui si è parlato. Domenico Bellisomi ricoprì per diverse volte la carica di Consigliere Comunale di Sale e morì il 10 marzo 1889 all'età di 57 anni.

Le notizie sul Bellisomi sono state ricavate dalla pubblicazione "Sale nella storia e nell'arte" anno 1957 gentilmente messa a disposizione delle Suore Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù di Sale.



In giardino con Rita **La buddleja e le farfalle**

■ Buddleja è un bellissimo arbusto ornamentale che attira molte farfalle grazie al nettare profumato dei suoi vistosi fiori colorati, da fine primavera ad inizio dell'autunno. E' originaria della Cina ma si è diffusa in tutto il mondo poiché semplice da coltivare sia in vaso che in piena terra.



È un arbusto ornamentale che in un bel vaso grande (30 cm di diametro) cresce in altezza circa 1,5 metri mentre in piena terra supera abbondantemente i 2-2,5 metri. Vigorose potature a fine inverno aiutano a tenere contenuto il suo sviluppo rigoglioso.

Non ha praticamente esigenze: qualsiasi terreno, una buona esposizione al sole e annaffiature quando il terreno si asciuga le permettono di svilupparsi in abbondanza. A inizio primavera ed un paio di volte in estate fornisco concime liquido per piante fiorite.

I suoi fiori sono pannocchie di circa 10 cm di colo-

re lilla, bianco, viola o rosa che emanano un profumo dolce che attrae farfalle ed insetti impollinatori i quali si nutrono del suo nettare zuccherino.

Si riproduce facilmente da talea: si taglia sia a primavera che in questa stagione circa 10 cm della punta verde (non legnosa) di un ramo; utile fare un taglio in diagonale e tagliare via le foglie apicali. Si "pianta" la talea in un vaso mantenuto umido ed ombreggiato. Questa strategia per fare una talea funziona con molte piante (salvia, rosmarino...) senza dimenticare di tagliare via le foglie rimaste attaccate al rametto reciso: le foglie richiedono linfa ed acqua che evapora dalle foglie stesse, stressando la talea che ha bisogno di tutte le sue energie per emettere le prime radici.

Buddleja è una pianta bella, profumata e che porta molte farfalle sui nostri balconi.

Rita Corino

L'ultima POESIA

di Gianfranco Isetta

Due testi tratti dal mio ultimo libro

SALTI QUANTICI

Puntoacapo edizioni 2025

FUOCHI D'ARTIFICIO

Ti ho procurato una luna d'agosto col luccicchio da scorrere sui tetti in questa notte piena di stelle scure. L'avevi chiesta per conquistare il cielo. Ora non dirmi che gli occhi non ti bastano, puoi suscitare nuvole d'argento col solo gesto rotondo delle mani dentro la polvere d'oro della sera. E s'inghirlandano spazi di colori che ci propongono tuoni come pietre da saper cogliere mentre tutto appare specchio sonoro di luci non lontane.



IN CUCINA CON MARI'



■ Amo moltissimo le cipolle per cui cerco sempre nuove ricette per cucinarle. La coltivazione di questa pianta bulbosa è sempre stata molto diffusa nella nostra zona ed ora si trovano anche nuove varietà della stessa. Voglio proporvi di seguito la ricetta delle **cipolle ripiene alla piemontese**. È un antipasto e lo si può trovare anche in alcuni ristoranti. **Ingredienti** (per 12 persone): n. 12 cipolle bionde di media grandezza - g. 400 salsiccia - g. 200 besciamella soda - n. 3 sottilette - g. 1500 sale grosso - q.b. di rosmarino, sale e pepe. Riscaldare il forno a 180°. Lavare le cipolle senza sbucciarle e tagliare la calotta superiore. Riempire con il sale grosso una teglia da forno e sistemarvi sopra sia le cipolle che le calotte a parte (non sulle cipolle). Infornare e avere cura di togliere le calotte un po' prima che le cipolle siano cotte (per le cipolle ci vorranno almeno 90'). Lasciar raffreddare e svuotare le cipolle di parte del loro interno e metterlo a scolare in un colino. In larga padella, con pochissimo olio e un rametto di rosmarino, sbriciolare la salsiccia e farla rosolare e poi metterla a scolare dal grasso in un colino. In un cutter tritare la polpa delle cipolle scolata con le sottilette e versare il composto in una ciotola. Unire la salsiccia scolata, la besciamella, mescolare bene il tutto e regolare di sale e pepe (far attenzione con il sale per la presenza della salsiccia). Riempire con il composto ottenuto le cipolle, appoggiarle su dei pirottini e metterle in una teglia rivestita di carta forno. Scaldare il forno a 175° e infornare fino a doratura della superficie delle cipolle (circa 30'). Dopo 15', in teglia a parte, infornare anche le calotte e sistemarle sulle cipolle appena prima di servirle calde o tiepide. Buon appetito!!!

LO SPECCHIO

Lo specchio che ora guardi non rassicura affatto circa le tue intenzioni. Potrebbe essere un altro a definirti il volto, forse anche un saltimbanco. Per darti spiegazioni rinuncia a quel tuo doppio, che si propone incanto, volta le spalle al corpo e con un puro scatto che si conficchi al vetro cercati un'emozione.



C'MON C'MON

di Mike Mills

■ Il film narra la storia di Johnny (Joaquin Phoenix) giornalista radiofonico di New York e il rapporto oramai deteriorato dal tempo con la sorella Viv, sposata con un uomo che ha un problema di salute e con un figlio di 9 anni. Johnny non ha mai voluto costruire un legame con suo nipote, fino a quando la sorella gli chiede aiuto e vuole che si prenda cura per un po' di tempo del piccolo per stare accanto al marito. Durante il viaggio per gli Usa da Los Angeles a New York, passando anche per New Orleans, i due avranno modo di conoscersi e nel frattempo il protagonista porta avanti la sua ricerca per il reportage radiofonico che deve fare dove intervista giovani americani di seconda generazione sulla vita in generale e sulle loro emozioni.

I due protagonisti avranno modo di confrontarsi e

insieme trovare una via per affrontare e ritrovare quel legame familiare che manca oramai da troppo tempo.

Il film è in un magnifico bianco e nero sullo sfondo di un'America sempre in cerca delle proprie radici.

Phoenix è straordinario come sempre e rende il suo personaggio reale ed empatico e insieme al piccolo Woody Norman formano una coppia unica nei dialoghi e nelle interazioni tra loro e l'ambiente che li circonda.

Il regista costruisce un film essenziale e mai fuori dalle righe. Praticamente perfetto nel rendere la storia reale e toccante nei momenti giusti. Spettacolari le interviste ai bambini con le loro emozioni, sogni, paure e l'immagine di un futuro che sebbene lontano appare sempre dietro l'angolo. Guardatelo e non ve ne pentirete. Su Amazon prime. Ancora per poco.

Testo tratto dal libro

STAT ROSA

Puntoacapo edizioni 2008

PIOGGIA

Nel gocciare di pioggia c'è il dolore di un altro mondo che non si cura di noi eppure giunge pietoso a mondarci il nostro anche solo di poco.